



Rete regionale degli Osservatori Sociali Provinciali

Profilo n. 8



I Profili della Rete

Gennaio 2016

Sommario

Introduzione

Quale universo? Un tentativo di stima dei disabili toscani

Gli inserimenti scolastici, formativi e lavorativi

Il tema dell'accessibilità

Breve appendice statistica

Per saperne di più...



Introduzione

Il riferimento generale per lo studio delle disabilità è stato finora la classificazione internazionale ICIDH/80 dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), che stabilisce una tripartizione tra menomazione (qualsiasi perdita o anormalità di una struttura o di una funzione, sul piano anatomico, fisiologico e psicologico), disabilità (limitazione o perdita della capacità di effettuare un'attività nel modo o nei limiti considerati normali per un essere umano) e handicap (situazione di svantaggio sociale, conseguente a menomazione e/o disabilità, che limita o impedisce l'adempimento di un ruolo normale per un dato individuo in funzione di età, sesso e fattori culturali e sociali).

Nel 2001 l'OMS col documento International Classification of Functioning, Disability and Health - ICF ha promosso un cambiamento radicale nella definizione di **disabilità**, la quale non è più concepita come riduzione delle capacità funzionali determinata da una malattia o menomazione, ma come **la risultante di una relazione complessa tra condizioni di salute e fattori contestuali** (cioè fattori ambientali e personali), con un'interazione dinamica fra questi elementi che possono modificarsi reciprocamente. La malattia è sì origine di menomazioni sul piano delle funzioni e delle strutture corporee che a loro volta sono conseguenza di limitazioni nelle attività della vita quotidiana e della partecipazione alla vita sociale, ma in tutto ciò fattori personali e ambientali possono modificare gli esiti disabilitanti di una patologia; possono cioè mantenere, aggravare o in taluni casi spiegare limitazioni nello svolgimento di attività o nella partecipazione sociale. Lo scopo è dare una visione globale della persona e non della malattia, puntando sullo sviluppo delle sue abilità e su un contesto ambientale favorente. E l'approccio non è più orientato all'erogazione di prestazioni ma al raggiungimento della massima autonomia possibile. Nell'affrontare la tematica della disabilità, dunque, non si può prescindere dal contesto in cui la persona vive e l'azione dei servizi deve farsi carico di stimolare modificazioni anche all'interno dei diversi ambiti di vita e relazione.

Quando si parla di misurazione del fenomeno disabilità si entra però in una **complessa e multiforme varietà definitoria**. La definizione di disabilità non è universale, ma cambia a seconda della rilevazione statistica e di chi la effettua; spesso si usano in modo impreciso termini come disabile, handicappato, invalido, inabile e così via. Un tipico equivoco riguarda la confusione tra disabilità e invalidità, che invece sono due concetti differenti: il primo fa riferimento alla capacità della persona di espletare autonomamente (anche se con ausili) le attività fondamentali della vita quotidiana e si riconduce alla legge 104 del 1992, il secondo rimanda al diritto di percepire un beneficio economico in conseguenza di un danno biologico indipendentemente dalla valutazione complessiva di autosufficienza, e fa riferimento alla legge 118 del 1971.

In secondo luogo, la precisione della rilevazione dipende dal tipo di disabilità. E' molto più difficile rilevare le disabilità mentali rispetto a quelle fisiche per la presenza di resistenze e pregiudizi culturali che spingono le persone direttamente interessate o i loro familiari a non entrare in contatto con i servizi pubblici competenti o a non rispondere in modo appropriato alle domande presenti in ricerche e indagini. A ciò si aggiungono le maggiori difficoltà nell'individuare degli strumenti statistici idonei a rilevare le disabilità mentali rispetto agli altri tipi di disabilità.

Un terzo elemento che complica la misurazione del fenomeno è che la stima del numero dei bambini disabili richiede fonti informative non disponibili attualmente. La fonte istituzionale del numero di certificazioni scolastiche non risolve appieno il problema sia perché non sono compresi i bambini in età prescolare, sia perché non vi è obbligo di iscrizione alla scuola materna, per cui i

bambini disabili certificati dai 3 ai 5 anni sono sicuramente una sottostima del reale numero.

Già da queste premesse si può ben intuire come, ad oggi, qualsiasi **tentativo di quantificazione del fenomeno** debba necessariamente passare attraverso l'integrazione di più fonti. In questo senso si procederà partendo dal numero dei disabili 'attesi' in Toscana applicando il tasso di limitazione funzionale rilevato dall'Istat nell'indagine 'Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari' del 2013, per poi raffrontare questa misura con le informazioni derivanti da differenti archivi amministrativi disponibili (commissioni ex L. 104/92, indennità di accompagnamento INPS agli invalidi totali, disabili titolari di rendita INAIL). Il presente focus tematico, inoltre, si addentra all'interno di altri due importanti aspetti riguardanti la vita delle persone con disabilità: gli **inserimenti scolastici, formativi e lavorativi** e il tema dell'**accessibilità**.

Per chiarezza interpretativa dei dati che seguono, si precisa che, pur cercando di quantificare l'universo dei disabili nell'intera popolazione, ci si occuperà prevalentemente della fascia di età 0-64 anni, rinviando le problematiche di disabilità/non autosufficienza delle classi anziane al Profilo n. 1 "Anziani in Toscana" (<http://servizi2.regione.toscana.it/osservatoriosociale/>)

Quale universo? Un tentativo di stima dei disabili toscani

I numeri di un fenomeno multidimensionale e multiforme Indicatori e misure sulla presenza di disabilità in Toscana

Stima dei disabili residenti in Toscana per fascia di età se-condo il tasso di limitazione funzionale Istat (2014)

Classi di età	% persone con limitazioni funzionali* (Istat 2013)	Residenti in Toscana per età (2014)	Stima persone con limitazioni funzionali
6-24	1,0	612.854	5.883
25-34	0,6	390.039	2.383
35-44	1,0	559.319	5.858
45-54	1,3	596.108	7.804
55-64	2,4	478.471	11.692
6-64 anni	1,3	2.636.791	33.619
65-69	4,5	242.611	10.798
70-74	8,1	201.651	16.367
75-79	15,9	191.192	30.368
80 e +	37,8	293.596	110.947
65+ anni	18,1	929.050	168.481

* I tassi di limitazione funzionale per età in Toscana sono stati stimati riparametrando i tassi per età nazionali secondo il rapporto tra il tasso totale nazionale (5,5%) e il tasso totale toscano (4,8%).

Un primo riferimento: Istat rileva per la Toscana una quota complessiva di **4,8** persone con limitazioni funzionali¹ ogni 100 residenti di 6 anni e oltre e per l'Italia un tasso del 5,5%.

L'applicazione di singoli tassi per età alla popolazione toscana porta a oltre **33.600** persone 6-64 anni e a oltre **168.000** anziani con limitazioni funzionali, che rappresentano a grandi linee i disabili 'attesi' sul territorio regionale. Complessivamente i 2/3 sono di genere femminile.

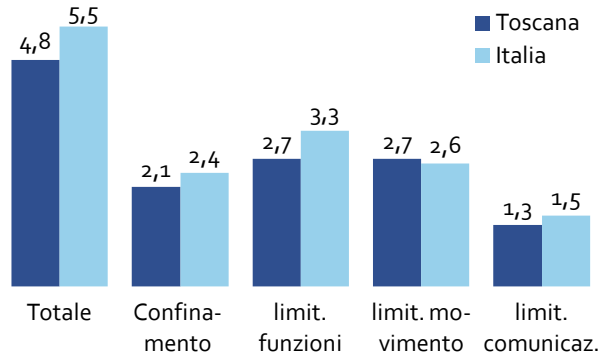
¹ Si definisce persona con limitazioni funzionali quella che, escludendo le condizioni riferite a limitazioni temporanee, dichiara il massimo grado di difficoltà in almeno una delle dimensioni indagate (fisica, funzioni quotidiane, funzioni comunicative), pur tenendo conto dell'eventuale ausilio di apparecchi sanitari (protesi, bastoni, occhiali, ecc.). A seconda della sfera di autonomia funzionale compromessa, sono state costruite quattro tipologie di limitazioni funzionali: confinamento (costrizione permanente a letto, su una sedia, o nella propria abitazione), difficoltà nel movimento (problemi nel camminare, fare scale, chinarsi), difficoltà nelle funzioni della vita quotidiana (lavarsi, vestirsi, mangiare, coricarsi), difficoltà della comunicazione (udito, vista, linguaggio).

La presenza di disabilità in Toscana - stando sia al tasso generale di limitazione funzionale standardizzato per età (4,8%) che a quello delle varie limitazioni funzionali che lo compongono - sembra mantenersi al di sotto del livello nazionale (5,5%) ma **crescere nel tempo** (era il 4,5% nel 2005), grazie soprattutto al processo di progressivo invecchiamento della popolazione.

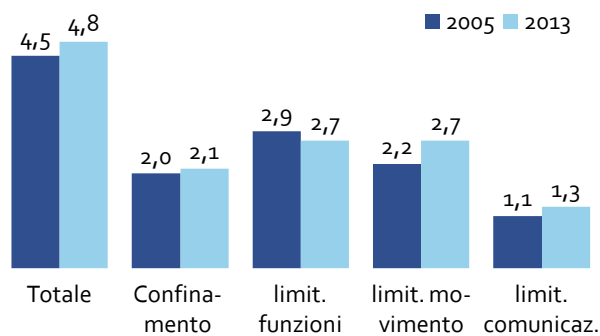
I numeri delle fonti amministrative:

- ▶ i dati delle commissioni di accertamento dell'handicap istituite dalla Legge 104/92 parlano di circa 73.000 disabili 0-64 anni accertati, di cui circa il 44% gravi;
- ▶ il numero di indennità di accompagnamento agli invalidi totali erogate dall'INPS ammontano in Toscana a quasi 100.000 e per circa 2/3 riguardano femmine. 18.000 riguardano la classe 0-64 anni e 80.500 (oltre l'80%) sono a favore di anziani, principalmente ultra80enni (6 su 10);

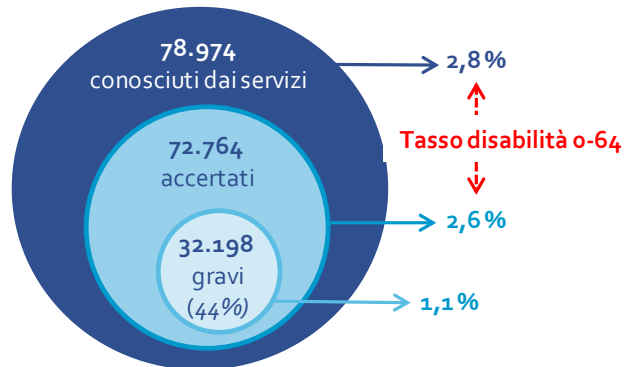
Tasso di limitazione funzionale Istat per tipo di limitazione. Confronto Toscana-Italia (2013)



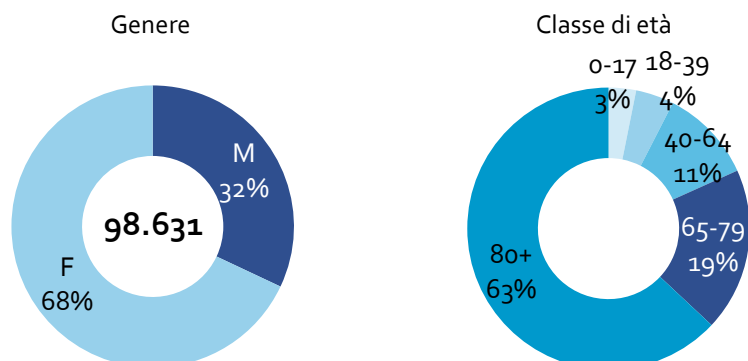
Tasso di limitazione funzionale Istat in Toscana per tipo di limitazione. Confronto 2005-2013



I numeri delle commissioni di valutazione handicap ex L 104/92 (2014)

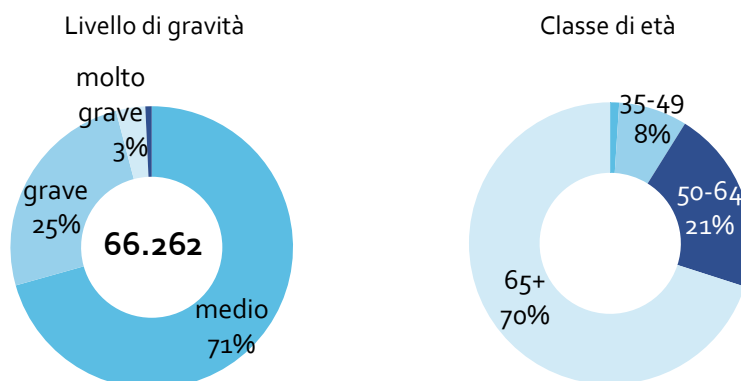


Indennità di accompagnamento INPS agli invalidi totali (2014)



► i disabili titolari di rendita INAIL a seguito di infortunio sul lavoro o malattia professionale (dunque una sotto-dimensione del fenomeno disabilità legata all'ambito lavorativo) sono poco più di 66.000, di cui l'84% maschi e il 70% anziani.

Disabili titolari di rendita INAIL (2014)



Fonte: elaborazioni su dati Istat – Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari, anni 2005 e 2013; Regione Toscana - Rilevazione sui soggetti portatori di handicap (Settore Politiche per l'integrazione socio-sanitaria); INPS – [Osservatorio sulle pensioni](#); INAIL – [Banca dati disabili](#)

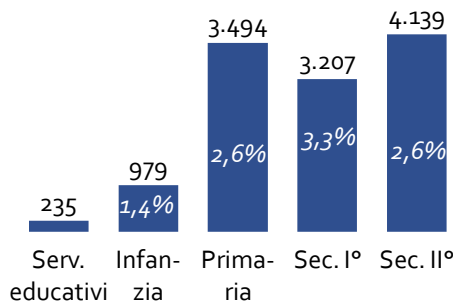
Gli inserimenti scolastici, formativi e lavorativi

Nell'anno scolastico 2015/16 risultano complessivamente inseriti all'interno del sistema educativo e scolastico circa **12.500** bambini e ragazzi con disabilità. All'interno della scuola dell'infanzia la quota di disabili sugli iscritti è dell'1,4%, misura che cresce all'interno dell'obbligo formativo nelle scuole primaria (2,6%), secondaria di primo grado (3,3%) e secondaria di secondo grado (2,6%). L'inserimento scolastico è cresciuto nel tempo ed è arrivato, nei tre ordini di istruzione, a circa 11.300 iscritti, il 2,7% del totale.

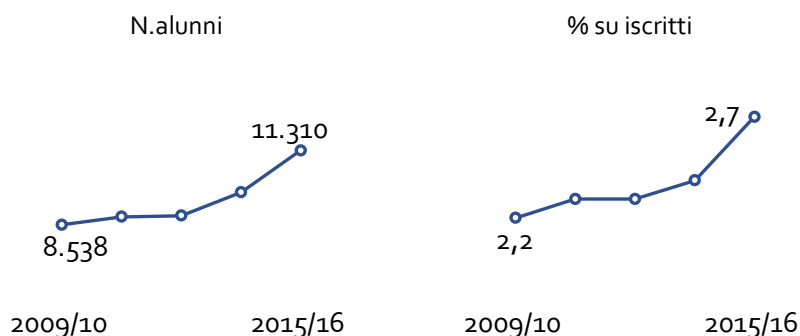
La scuola: base della cittadinanza e dell'inclusione

Indicatori e misure dell'inserimento scolastico dei disabili in Toscana

% di disabili sul totale iscritti per ordine di istruzione (a.s. 2015/16)

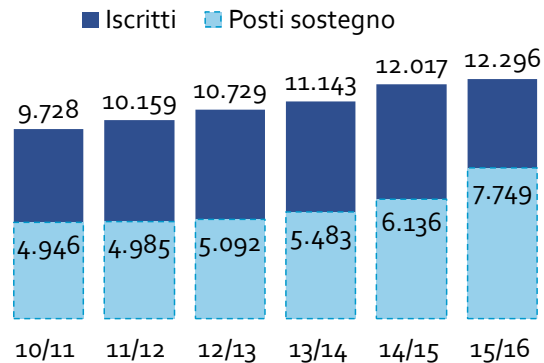


Alunni disabili delle scuole statali primaria e secondarie di I e II grado (aa. ss. 2009/10- 2015/16)



La dotazione di posti di sostegno, pur corrispondente alle prescrizioni normative vigenti, appare invece sottostimata rispetto al bisogno presente. Il numero di posti è comunque cresciuto e copre il **60%** degli alunni disabili iscritti all'interno del percorso scolastico con una punta massima nella scuola dell'infanzia.

Iscritti disabili e posti di sostegno nelle scuole statali infanzia, primaria e secondarie di I e II grado (a.s. 2015/16)



Fonte: elaborazioni su dati Regione Toscana - Rilevazione sui soggetti portatori di handicap (Settore Politiche per l'integrazione socio-sanitaria); [Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro](#); Ufficio Scolastico Regionale ([Dati statistici alunni, classi, posti delle scuole Toscane – A.S. 2015/16](#))

Il tema dell'accessibilità

In Toscana un buon livello di accessibilità

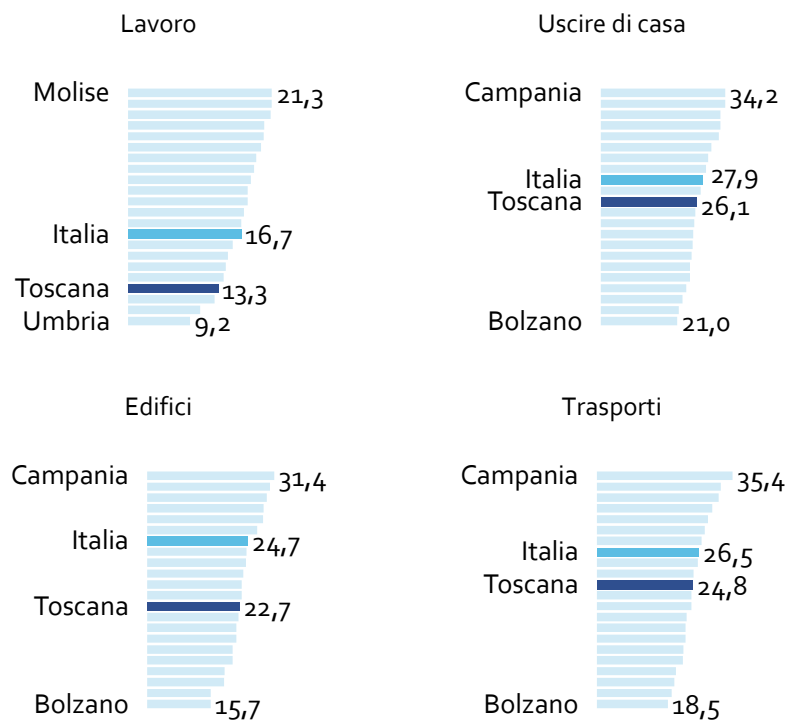
Difficoltà di accesso in alcuni ambiti della vita quotidiana e presenza degli strumenti di rilevazione e rimozione delle barriere architettoniche nei comuni toscani

Il livello di accessibilità generale riferito dalle persone toscane con disabilità può essere considerato **buono** se raffrontato con le altre realtà regionali ma mostra certamente margini di miglioramento:

- ▶ il **13%** riscontra difficoltà di accesso al lavoro;
- ▶ le difficoltà per uscire da casa, l'accesso agli edifici e l'accesso ai trasporti sono difficoltosi mediamente per **1/4** degli intervistati toscani.

L'accesso agli edifici è certamente questione prioritaria, soprattutto alla luce dello stato dell'arte sull'adozione di PEBA e Mappe accessibilità urbana riportato di seguito.

Persone di 15+ anni con disabilità che hanno difficoltà di accesso per motivi di salute o barriere ambientali per regione e ambito della vita quotidiana (2013)

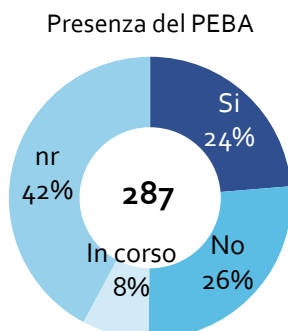


I profili della Rete – Disabilità in Toscana

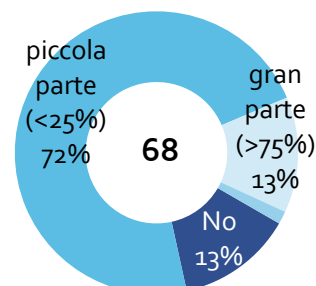
La strada per l'individuazione e l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici è ancora lunga:

- ▶ dei 166 Comuni rispondenti all'indagine (58% dei Comuni toscani), solo **68** (40% dei rispondenti) hanno adottato il **PEBA** e 22 (13% dei rispondenti) lo stanno redigendo;
- ▶ i 68 Comuni che hanno adottato il PEBA hanno realizzato gli interventi previsti solo nel 14% dei casi.
- ▶ La **Mappa dell'accessibilità urbana** è predisposta/in fase di predisposizione soltanto nella metà dei Comuni rispondenti e nel 20% dei casi il documento non è stato recepito nel Regolamento urbanistico come prescritto dalla normativa regionale.

Adozione dei PEBA nei Comuni toscani (2014)

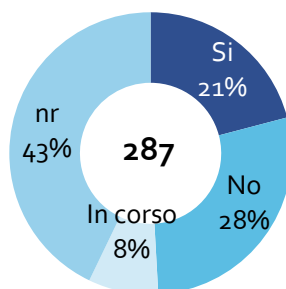


Realizzazione interventi

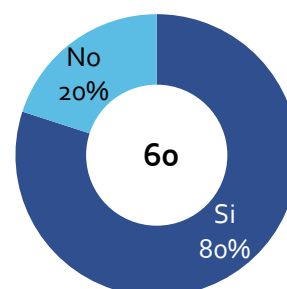


Predisposizione Mappa dell'accessibilità urbana nei Comuni toscani (2014)

Presenza della Mappa



Integrazione nel RU



Fonte: elaborazioni su dati Istat – [Inclusione sociale delle persone con limitazioni funzionali, invalidità o cronicità gravi](#); Regione Toscana - CRID, Monitoraggio PEBA 2013/14

Breve appendice statistica

Tabella 1

Persone di 6 anni e più con limitazioni funzionali per tipo di limitazioni funzionali e regione di residenza. Anno 2013 (dati in migliaia)

Fonte: Istat - [Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari, anno 2013](#)

Regione	Con limitazioni funzionali	Tipo di limitazioni funzionali			
		Confinamento	Limitaz. nelle funzioni	Limitaz. nel movimento	Limitaz. vista, udito e parola
Piemonte	192	79	115	103	50
Valle d'Aosta	5	2	3	3	1
Liguria	85	41	57	48	16
Lombardia	413	192	239	183	102
Trentino	37	10	24	18	12
Veneto	219	90	133	104	56
Friuli-Venezia Giulia	60	31	35	31	14
Emilia-Romagna	241	95	162	122	67
Toscana	200	91	113	110	52
Umbria	59	23	41	32	18
Marche	86	43	58	39	23
Lazio	280	135	172	124	78
Abruzzo	75	34	53	29	23
Molise	19	9	11	11	5
Campania	333	157	197	144	103
Puglia	281	144	173	126	71
Basilicata	32	15	19	13	11
Calabria	120	54	75	57	35
Sicilia	325	148	197	158	93
Sardegna	105	42	68	57	23
Italia	3.167	1.436	1.944	1.513	853

Tabella 2

Persone di 6 anni e più con limitazioni funzionali per tipo di limitazioni funzionali e regione di residenza. Anno 2013 (quozienti standardizzati per età)

Fonte: Istat - [Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari, anno 2013](#)

Regione	Con limitazioni funzionali	Tipo di limitazioni funzionali			
		Limitaz. nelle funzioni	Limitaz. nelle funzioni	Limitaz. nelle funzioni	Limitazioni vista, udito e parola
Piemonte	4,1	1,5	2,4	2,2	1,1
Valle d'Aosta	3,7	1,7	2,2	2,3	1,0
Liguria	4,2	1,9	2,7	2,3	0,9
Lombardia	4,3	2,0	2,5	1,9	1,1
Trentino	4,1	1,0	2,7	1,9	1,3
Veneto	4,9	1,9	3,0	2,3	1,3
Friuli-Venezia Giulia	4,5	2,3	2,7	2,3	1,1
Emilia-Romagna	4,9	1,9	3,2	2,4	1,3
Toscana	4,8	2,2	2,7	2,7	1,3
Umbria	5,8	2,1	3,8	3,0	1,8
Marche	5,2	2,5	3,4	2,3	1,4
Lazio	5,4	2,6	3,3	2,4	1,5
Abruzzo	5,3	2,3	3,6	2,1	1,6
Molise	5,6	2,6	3,2	3,2	1,3
Campania	7,2	3,4	4,3	3,1	2,2
Puglia	7,6	3,9	4,8	3,5	1,9
Basilicata	5,8	2,6	3,3	2,5	2,0
Calabria	6,5	2,9	4,0	3,1	2,0
Sicilia	7,1	3,3	4,3	3,5	2,0
Sardegna	6,8	2,8	4,5	3,7	1,6
Italia	5,5	2,5	3,4	2,6	1,5

I profili della Rete – Disabilità in Toscana

Tabella 3
Attività delle
commissioni di
accertamento handicap
ex L. 104/92: soggetti o-
64 anni conosciuti dai
servizi e soggetti
accertati (di cui accertati
in gravità e soggetti per i
quali è stato predisposto
il PARG).
Anno 2014 (stock valori
assoluti)

Fonte: elaborazioni su dati
 Regione Toscana - Rilevazione
 sui soggetti portatori di
 handicap (Settore Politiche per
 l'integrazione socio-sanitaria)

* Piano Abilitativo Riabilitativo
 Generale

Zona	Soggetti conosciuti dai servizi	Accertati ai sensi dell'art. 4 L. 104/92		
		Accertati	di cui: in situazione di gravità	di cui: soggetti per i quali è stato attivato il PARG*
Lunigiana	1.084	1.084	493	467
Apuane	4.684	3.992	1.656	1.118
Valle del Serchio	2.267	2.267	1.074	356
Piana di Lucca	6.428	6.262	2.936	
Pistoiese	6.519	5.722	2.831	421
Val di Nievole	2.349	2.140	857	114
Pratese	-	-	-	-
Alta Val di Cecina	517	517	142	110
Val d'Era	2.058	1.349	924	600
Pisana	1.597	1.584		1.465
Bassa Val di Cecina	1.923	1.688	816	867
Livornese	4.207	4.207	2.073	3.106
Val di Cornia	1.672	1.672	550	587
Elba	1.270	1.270	676	198
Alta Val d'Elsa	1.931	1.269	661	141
Val di Chiana Senese	326	326	169	100
Amiata sen./Val d'Orcia	636	636	256	150
Senese	1.574	1.392	841	334
Casentino	936	927	297	192
Val Tiberina	724	724	345	201
Val di Chiana Aretina	900	775	394	185
Aretina	4.176	4.176	1.462	449
Valdarno	4.073	3.708	1.317	411
Colline Metallifere	189	189	75	123
Colline dell'Albegna	673	253	121	132
Amiata Grossetana	555	452	157	77
Grossetana	4.794	3.225	1.381	320
Firenze	8.125	8.125	3.563	499
Fiorentina N-O	1.156	1.140	850	508
Fiorentina Sud-Est	1.126	1.145	648	228
Mugello	1.155	1.067	511	331
Empolese	4.304	4.001	1.695	921
Valdarno Inferiore	1.052	1.450	684	217
Versilia	4.030	4.030	1.743	1.440
Toscana	78.974	72.764	32.198	16.368

Tabella 4
Disabili titolari di rendita
INAIL in Toscana per tipo
di disabilità e genere.
Anno 2014
(valori assoluti e %)

Fonte: elaborazioni su dati
 INAIL – [Banca dati disabili](#)

Tipo disabilità	Valori assoluti			Valori %		
	M	F	Tot.	M	F	Tot.
Disabilità motoria	25.207	5.393	30.600	82,4	17,6	100,0
Disab. psico-sensoriale	11.984	1.240	13.224	90,6	9,4	100,0
Disab. cardio-respiratoria	4.757	543	5.300	89,8	10,2	100,0
Altre disabilità	13.783	3.355	17.138	80,4	19,6	100,0
Totale	55.731	10.531	66.262	84,1	15,9	100,0

Tabella 5
Disabili titolari di rendita
INAIL in Toscana per
livello di disabilità e
classe di età.
Anno 2014
(valori assoluti e %)

Fonte: elaborazioni su dati
 INAIL – [Banca dati disabili](#)

Livello disabilità	0-19 anni	20-34 anni	35-49 anni	50-64 anni	65+ anni	Totale
valori assoluti						
medio (11% - 33%)	1	491	3.891	10.877	31.546	46.806
grave (34% - 66%)	0	142	1.111	2.649	12.850	16.752
molto grave (67% - 99%)	0	19	128	321	1.756	2.224
assoluto (100%)	0	19	80	122	259	480
Totale	1	671	5.210	13.969	46.411	66.262
valori %						
medio (11% - 33%)	0,0	1,0	8,3	23,2	67,4	100,0
grave (34% - 66%)	0,0	0,8	6,6	15,8	76,7	100,0
molto grave (67% - 99%)	0,0	0,9	5,8	14,4	79,0	100,0
assoluto (100%)	0,0	4,0	16,7	25,4	54,0	100,0
Totale	0,0	1,0	7,9	21,1	70,0	100,0

Tabella 6
Indennità di
accompagnamento INPS
agli invalidi totali per
provincia e classe di età.
Anno 2014
(valori assoluti e %)

Fonte: elaborazioni su dati INPS -
[Osservatorio sulle Pensioni](#)

Province	0-17 anni	18-39 anni	40-59 anni	60-64 anni	65-79 anni	80+ anni	Totale
valori assoluti							
Arezzo	248	362	626	199	1.580	5.587	8.602
Firenze	739	1.020	1.882	550	3.810	13.458	21.459
Grosseto	169	264	524	180	1.452	5.049	7.638
Livorno	274	393	811	216	1.640	5.294	8.628
Lucca	466	517	1.067	349	2.380	7.215	11.994
Massa Carrara	149	245	530	188	1.118	3.451	5.681
Pisa	427	549	1.024	286	2.559	7.739	12.584
Pistoia	241	401	738	250	1.806	5.897	9.333
Prato	209	312	435	124	824	2.841	4.745
Siena	182	256	437	169	1.304	5.619	7.967
Toscana	3.104	4.319	8.074	2.511	18.473	62.150	98.631
valori %							
Arezzo	2,9	4,2	7,3	2,3	18,4	65,0	100,0
Firenze	3,4	4,8	8,8	2,6	17,8	62,7	100,0
Grosseto	2,2	3,5	6,9	2,4	19,0	66,1	100,0
Livorno	3,2	4,6	9,4	2,5	19,0	61,4	100,0
Lucca	3,9	4,3	8,9	2,9	19,8	60,2	100,0
Massa Carrara	2,6	4,3	9,3	3,3	19,7	60,7	100,0
Pisa	3,4	4,4	8,1	2,3	20,3	61,5	100,0
Pistoia	2,6	4,3	7,9	2,7	19,4	63,2	100,0
Prato	4,4	6,6	9,2	2,6	17,4	59,9	100,0
Siena	2,3	3,2	5,5	2,1	16,4	70,5	100,0
Toscana	3,1	4,4	8,2	2,5	18,7	63,0	100,0

Tabella 7

Alunni disabili per ordine di scuola in Toscana. A.s. 2015/2015 (valori assoluti e % su totale iscritti)

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale - [Dati statistici alunni, classi, posti delle scuole Toscane](#) - A.S. 2015/16

Province	Infanzia		Primaria		Secondaria I grado		Secondaria II grado	
	v.a.	% su iscritti	v.a.	% su iscritti	v.a.	% su iscritti	v.a.	% su iscritti
Arezzo	101	1,5	348	2,4	270	3,0	394	2,4
Firenze	225	1,2	947	2,4	802	3,1	1.030	2,4
Grosseto	42	1,1	209	2,4	178	3,2	234	2,4
Livorno	79	1,6	375	2,8	265	3,1	425	3,1
Lucca	116	1,4	441	2,7	366	3,6	271	1,6
Massa Carrara	49	1,3	175	2,4	139	3,0	236	2,7
Pisa	144	1,8	523	2,8	373	3,4	445	2,6
Pistoia	82	1,5	380	3,1	331	4,3	529	3,8
Prato	80	1,9	274	2,4	244	3,4	269	2,4
Siena	68	1,3	292	2,6	239	3,5	306	2,6
Toscana	986	1,4	3.964	2,6	3.207	3,3	4.139	2,6

Tabella 8

Persone di 15-64 anni con limitazioni funzionali, invalidità o cronicità gravi che hanno difficoltà di accesso in alcuni ambiti della vita per motivi di salute o barriere ambientali, per regione. Anno 2013 (per 100 persone con le stesse caratteristiche – tassi standardizzati per età).

Fonte: Istat – [Inclusione sociale delle persone con limitazioni funzionali, invalidità o cronicità gravi, anno 2013](#);

Regione	Lavoro	Uscire di casa	Edifici	Trasporti pubblici
Abruzzo	19,0	25,4	23,8	27,3
Basilicata	17,7	26,0	23,4	24,6
Bolzano-Bozen	17,7	21,0	15,7	18,5
Calabria	18,2	30,4	27,2	25,2
Campania	20,1	34,2	31,4	35,4
Emilia-Romagna	16,8	24,5	22,0	22,6
Friuli-Venezia Giulia	17,2	25,2	21,1	20,2
Lazio	15,5	28,9	24,5	31,7
Liguria	18,7	29,5	24,4	29,0
Lombardia	12,8	22,4	19,0	20,6
Marche	14,2	25,0	22,6	23,1
Molise	21,3	32,9	28,8	30,1
Piemonte	14,5	23,5	21,1	23,4
Puglia	21,1	34,1	30,3	28,1
Sardegna	21,3	32,9	28,6	26,4
Sicilia	20,2	32,4	29,5	32,3
Toscana	13,3	26,1	22,7	24,8
Trento	10,7	27,4	19,2	24,7
Umbria	9,2	24,5	22,1	22,5
Valle d'Aosta	19,7	21,4	15,7	19,5
Veneto	14,8	25,7	23,4	23,1
Italia	16,7	27,9	24,7	26,5

Per saperne di più...

Le fonti

- ▶ INAIL – [Banca dati disabili](#)
- ▶ Istat - [Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari, anno 2013](#)
- ▶ Istat – [Inclusione sociale delle persone con limitazioni funzionali, invalidità o cronicità gravi, anno 2013](#)
- ▶ INPS - [Osservatorio sulle Pensioni](#)
- ▶ Regione Toscana - Rilevazione sui soggetti portatori di handicap (Settore Politiche per l'integrazione socio-sanitaria)
- ▶ Regione Toscana - [Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro](#)
- ▶ Regione Toscana – [Centro Regionale Informazione e Documentazione sull'Accessibilità](#)
- ▶ Ufficio Scolastico Regionale - [Dati statistici alunni, classi, posti delle scuole Toscane – A.S. 2015/16](#)

I lavori più recenti in Toscana

- ▶ Regione Toscana - Osservatorio Sociale Regionale, [La disabilità in Toscana. Dal percorso scolastico al "Dopo di noi"](#)
- ▶ Scuola Superiore Sant'Anna – [Laboratorio Management e Sanità, Le strutture e i servizi per la riabilitazione e la disabilità in Toscana. I risultati della mappatura. Anno 2012](#)

I LAVORI DELLA RETE DEGLI OSSERVATORI SOCIALI

Violenza di genere

- ▶ [Settimo rapporto sulla violenza di genere in Toscana \(2014\)](#)
- ▶ [Sesto rapporto sulla violenza di genere in Toscana \(2014\)](#)
- ▶ [Quinto rapporto sulla violenza di genere in Toscana \(2013\)](#)
- ▶ [Quarto rapporto sulla violenza di genere in Toscana \(2012\)](#)
- ▶ [Terzo rapporto sulla violenza di genere in Toscana \(2011\)](#)
- ▶ [Secondo rapporto sulla violenza di genere in Toscana \(2010\)](#)
- ▶ [Primo rapporto sulla violenza di genere in Toscana \(2009\)](#)

Condizione abitativa

- ▶ [Abitare in Toscana - Quarto rapporto sulla condizione abitativa \(2014\)](#)
- ▶ [Abitare in Toscana - Terzo rapporto sulla condizione abitativa \(2014\)](#)
- ▶ [Abitare in Toscana - Secondo rapporto sulla condizione abitativa \(2013\)](#)
- ▶ [Abitare in Toscana - Primo rapporto sulla condizione abitativa \(2012\)](#)

Esclusione sociale

- ▶ [La disabilità in Toscana. Dal percorso scolastico al "Dopo di noi" \(2015\)](#)
- ▶ [Il trasporto sociale in Toscana \(2014\)](#)
- ▶ [Secondo rapporto sull'esclusione sociale in Toscana. Un'indagine sulla povertà alimentare \(2013\)](#)
- ▶ [Esclusione sociale e disagio grave in Toscana - Rapporto 2011 - Indagine sulle strutture e sui servizi per la povertà \(2011\)](#)

Immigrazione

- ▶ [Lingua e cittadinanza. La formazione linguistica per migranti in Toscana. Primo rapporto \(2014\)](#)
- ▶ [Emergenza Nord Africa - I percorsi di accoglienza diffusa - Analisi e monitoraggio del sistema \(2012\)](#)
- ▶ [Le dinamiche locali dell'integrazione \(2011\)](#)
- ▶ [Le voci dell'immigrazione \(2010\)](#)

I Profili della Rete

- ▶ [Il profilo sociale regionale – anno 2015](#)
- ▶ [Il profilo sociale regionale – anno 2014](#)
- ▶ [n. 1 – Gli anziani in Toscana](#)
- ▶ [n. 2 – Il terzo settore in Toscana](#)
- ▶ [n. 3 – Immigrazione straniera in Toscana](#)
- ▶ [n. 4 – La violenza di genere in Toscana](#)
- ▶ [n. 5 – Minori e condizione giovanile in Toscana](#)
- ▶ [n. 6 – Povertà ed esclusione sociale in Toscana](#)
- ▶ [n. 7 – Condizione abitativa in Toscana](#)
- ▶ [n. 8 – Disabilità in Toscana](#)

Sistemi informativi georeferenziati

- ▶ [Strutture operanti nel contrasto alla povertà](#)
- ▶ [Strutture operanti nel contrasto alla violenza di genere](#)

I profili della Rete – Disabilità in Toscana

- ▶ [Strutture operanti nell'accoglienza di migranti](#)
- ▶ [Sedi di corsi di lingua italiana per adulti stranieri](#)
- ▶ [Set di indicatori per il Profilo di salute](#)

Open data

- ▶ [Set di indicatori per il Profilo di salute](#)
- ▶ [Strutture di sostegno per le vittime di violenza di genere](#)

I Profili della Rete



Profilo n. 6 Esclusione sociale In Toscana



Direzione generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale
Area di Coordinamento Politiche sociali di tutela, legalità pratica sportiva e sicurezza urbana,
progetti integrati strategici

Osservatorio Sociale Regionale



<http://servizi.regione.toscana.it/osservatoriosociale/>

osr@regione.toscana.it

In collaborazione con gli Osservatori Sociali Provinciali



Provincia di Arezzo



Provincia di Firenze



Provincia di Grosseto



Provincia di Livorno



Provincia di Lucca



Provincia di Massa Carrara



Provincia di Pisa



Provincia di Pistoia



Provincia di Prato



Provincia di Siena

L'Osservatorio sociale regionale è una struttura organizzativa della Regione Toscana finalizzata alla realizzazione di un sistema di osservazione, monitoraggio, analisi e previsione dei fenomeni sociali, nonché di monitoraggio ed analisi di impatto delle relative politiche (L.R. 41/2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" art. 40). Tali compiti sono assegnati all'Osservatorio Sociale Regionale anche per specifici fenomeni quali la violenza di genere (L.R. 59/2007 "Norme contro la violenza di genere" art. 10), l'immigrazione (L.R. 29/2009 "Norme per l'accoglienza, l'integrazione partecipe e la tutela dei cittadini stranieri nella Regione Toscana" art. 6 comma 13), il disagio abitativo (L.R. 75/2012 "Misure urgenti per la riduzione del disagio abitativo. Istituzione delle commissioni territoriali per il contrasto del disagio abitativo" art. 3, commi 1 e 2) e le condizioni di vita di minori e famiglie (L.R. 31/2000 "Partecipazione dell'Istituto degli Innocenti di Firenze all'attuazione delle politiche regionali di promozione e di sostegno rivolte all'infanzia e all'adolescenza" art. 2, comma 2, lettera a).

Analisi dei dati e realizzazione report a cura di:
Massimiliano Faraoni (Simurg Ricerche) per conto della Rete regionale degli Osservatori sociali